Findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS
Più responsabili, insieme

L'Osservatorio Findomestic · Mensile

Il clima di fiducia e le intenzioni di acquisto degli italiani

INDAGINE OTTOBRE 2017

MILANO, 30 SETTEMBRE 2017

Gli italiani: "Meglio disoccupati che lavorare lontano da casa"

Secondo l'Osservatorio mensile Findomestic la vicinanza al posto di lavoro conta più dell'ambizione professionale e in cima alla lista dei desideri ci sono stipendi più alti (54%), buoni spesa come benefit (40%) e orari più flessibili per le donne (35%)

Gli italiani vogliono un lavoro vicino a casa, anche a costo di restare disoccupati e di rinunciare alla carriera. La pensa così quasi un lavoratore su due (46%), come emerge dal nuovo Osservatorio mensile Findomestic – società di credito al consumo del Gruppo BNP Paribas – realizzato in collaborazione con Doxa. Dalle interviste risulta inoltre che il 64% è convinto di non guadagnare abbastanza, il 40% vuole ricevere buoni spesa come benefit, il 35% delle donne chiede orari più flessibili e il 31% degli uomini desidera un maggiore potere decisionale.

LAVORARE ALL'ESTERO? NEANCHE PER IDEA. La comodità e la vicinanza agli affetti prevalgano, dunque, sull'ambizione professionale. Lo conferma, a maggior ragione, un altro dato contenuto nell'Osservatorio Findomestic: solo due su dieci rinuncerebbero a vivere in Italia per fare il lavoro dei propri sogni. Fortunatamente oggi tre italiani su quattro sono soddisfatti della vicinanza al proprio posto di lavoro.

STIPENDI INSUFFICIENTI. La maggior parte degli italiani, in base ai dati raccolti da Findomestic, giudica positivamente il clima lavorativo (76%) e la sicurezza del posto (66%). Pochi, invece, sono quelli che si reputano soddisfatti delle opportunità di fare carriera: solo il 36%, per la precisione. Poco appagante anche lo stipendio percepito: oltre un lavoratore su due (54%) si aspetterebbe di guadagnare di più. Una quota identica, inoltre, non è soddisfatta della coerenza dell'occupazione con il proprio percorso di studio. Non stupisce, dunque, che la maggior parte dei lavoratori italiani (60%) abbia pensato almeno una volta di cambiare lavoro, soprattutto nella fascia fra i 35 e i 44 anni.

BENEFIT, I LAVORATORI CHIEDONO BUONI SPESA. Il 61% dei lavoratori italiani è soddisfatto dell'equilibrio che è riuscito a raggiungere tra lavoro e vita privata, ma i "molto soddisfatti" sono solo 1 su 10. Se potessero avere più tempo libero gli italiani lo utilizzerebbero per stare con la propria famiglia (50%), per dedicarsi ai propri hobby (43%), per viaggiare (42%) e per fare sport (28%). Dal capitolo 'benefit' dell'Osservatorio Findomestic risulta, poi, che i lavoratori chiedono soprattutto buoni spesa per carburante, alimentari ed elettronica (40%), oltre a una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro (38%) e forme di assistenza sanitaria (35%), queste ultime desiderate soprattutto dalle donne.

LE DONNE CERCANO ORARI FLESSIBILI, GLI UOMINI POTERE DECISIONALE. Stipendio e posto fisso restano le priorità dei lavoratori: la retribuzione è l'aspetto più importante per il 64% del campione preso in

esame da Findomestic, davanti alla sicurezza del posto (42%, con una particolare concentrazione fra gli over 35). Non a caso, di fronte alla possibilità di cambiare occupazione, un italiano su quattro sceglierebbe di lavorare alle dipendenze di un ente pubblico. La flessibilità dell'orario di lavoro è più rilevante per le donne (35% contro il 26% degli uomini), mentre gli uomini dimostrano di dare più peso all'autonomia decisionale (31% contro 27% delle donne) e all'opportunità di fare carriera (17% contro 9% delle donne).

GIOVANI DISOCCUPATI, PIÙ VITTIME CHE SCHIZZINOSI. Sulle cause dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile in Italia, gli interpellati da Findomestic si dimostrano divisi: un terzo ritiene che i giovani siano vittime della difficile situazione economica, il 20% crede che per trovare lavoro un giovane abbia bisogno di raccomandazioni, mentre il 18% punta il dito proprio contro i giovani reputandoli 'schizzinosi' nella scelta di un'occupazione.

Italiani più pronti ad acquistare. Fa eccezione il comparto viaggi.

L'Osservatorio mensile Findomestic rileva una crescita nel livello di fiducia degli italiani e un aumento generalizzato della propensione al consumo, ma registra un calo del 5% nella programmazione di vacanze anche sotto la spinta dell'"effetto Ryanair"

Nell'analisi della fiducia e delle intenzioni di acquisto degli italiani, l'Osservatorio mensile Findomestic realizzato in collaborazione con Doxa rileva a settembre un miglioramento della soddisfazione nei confronti sia della situazione del Paese che di quella personale: i valori del sentiment sono passati rispettivamente da 3,59 a 3,80 e da 4,67 a 4,86 su una scala da 1 a 10. Nonostante le valutazioni restino ampiamente al di sotto della sufficienza, l'interruzione del trend negativo che perdurava da mesi lascia intravedere prospettive favorevoli. La conferma arriva dal netto miglioramento degli indici delle intenzioni d'acquisto riguardanti tutti i principali settori di mercato. Unica eccezione è il comparto 'viaggi e vacanze', calato del 5% rispetto al mese di agosto non soltanto per il fisiologico "fine estate", ma anche per l'"effetto Ryanair": la compagnia aerea sta continuando a cancellare centinaia di voli influendo, così, sulla propensione a viaggiare degli italiani.

PER I VEICOLI POLLICE IN SU. Nel capitolo 'veicoli' dell'indagine di Findomestic si dimostrano in crescita le intenzioni di acquisto di auto nuove: la quota è aumentata dello 0,6% nell'ultimo mese (da 12,9% a 13,5%) e del 2,3% nel giro di un anno. Positivi anche i dati mensili relativi all'acquisto di auto usate (+0,6%) e di motocicli e scooter (+0,4%).

BOOM PER IL COMPARTO CASA. Sul fronte 'casa/arredamento' sono in netto aumento tutte le voci: rispetto a maggio s'impenna la quota (+2,2%) degli intenzionati ad acquistare una nuova abitazione; crescono anche le

percentuali di chi vorrebbe ristrutturare casa (+1,9%) e acquistare una nuova abitazione (+0.4%).

NUOVI SMARTPHONE PER UN ITALIANO SU QUATTRO. Con un incremento del 2,1% in un solo mese gli smartphone toccano un nuovo record: il 27,6% degli interpellati da Findomestic è pronto a fare acquisti nel comparto telefonia entro i prossimi tre mesi. La spesa media prevista è di 356 euro. Nel comparto 'tecnologia' crescono anche pc e accessori (+0,7%), tablet e e-book (+1%) e video e fotocamere (+0,9%).

ELETTRODOMESTICI IN PROGRESSIONE. Continua l'andamento positivo per gli elettrodomestici. Rispetto ad agosto crescono soprattutto le intenzioni di acquisto dei grandi elettrodomestici (+1,1%); crescita più contenuta per i piccoli elettrodomestici (+0,5%) e l'elettronica di consumo (+0,6%). A livello tendenziale spicca la forte crescita dei piccoli elettrodomestici: +4,7% su base annua.

ENERGIA, EPPUR SI MUOVE. Andamento altalenante per il settore 'efficienza energetica': stabili o in lieve crescita le intenzioni di acquisto di impianti fotovoltaici, solari e di stufe a pellet/caldaie a risparmio energetico rispetto al mese scorso, in calo invece rispetto a settembre 2016. Solo per gli infissi/serramenti si registra una crescita sia a livello tendenziale (+1,9%) che congiunturale (+1,3%).

TEMPO LIBERO IN RIBASSO. Nel mese di settembre ancora una frenata per il comparto 'tempo libero', ma solo a livello congiunturale con il già citato crollo del segmento viaggi (4,9% rispetto ad agosto) a destare scalpore. Rispetto allo stesso periodo del 2016 tutte le voci hanno comunque registrato performance migliori, soprattutto attrezzature e abbigliamento sportivi (+3%) e 'attrezzature fai da te' (+2,5%).

LA SINTESI DEI TREND

		CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
SENTIMENT	In ripresa gli indicatori di sentiment rispetto al mese di agosto, pressoché stazionari rispetto ad un anno fa. Gli italiani sono più soddisfatti della propria situazione personale che di quella del Paese.		
VEICOLI	Segno positivo per il mercato veicoli a settembre: crescono infatti le intenzioni di acquisto di auto e moto sia a livello congiunturale che tendenziale. Le auto nuove trascinano la ripresa: + 2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2016.		
CASA	Anche il comparto «casa» è in ripresa rispetto sia rispetto al mese scorso che a settembre 2016. Molto positivi gli andamenti dei mobili e delle ristrutturazione di casa/appartamento. Crescono, anche se in misura minore, le intenzioni di acquisto di abitazioni.		
INFORMATICA, TELEFONIA E FOTOGRAFIA	Segno più anche per il comparto «informatica, telefonia e fotografia». A livello congiunturale forte crescita per la telefonia, seguita da tablet/e-book e fotocamera/videocamera. A livello tendenziale aumentano soprattutto le intenzioni di acquisto di pc, seguite dalla telefonia e dai tablet.		
ELETTRODOMESTICI	Continua l'andamento positivo per gli elettrodomestici. Rispetto ad agosto crescono soprattutto le intenzioni di acquisto dei grandi elettrodomestici; crescita più contenuta per i piccoli elettrodomestici e l'elettronica di consumo. A livello tendenziale spicca la forte crescita dei piccoli elettrodomestici.		
EFFICIENZA ENERGETICA	Andamento altalenante per il settore «efficienza energetica»: stabili o in lieve crescita le intenzioni di acquisto di impianti fotovoltaici, solari e di stufe a pellet/caldaie a risparmio energetico rispetto al mese scorso, in calo invece rispetto a settembre 2016. Solo per gli infissi/serramenti si registra una crescita sia a livello tendenziale che congiunturale.		
TEMPO LIBERO	Nel mese di settembre ancora una frenata per il comparto «tempo libero», ma solo a livello congiunturale. Rispetto allo stesso periodo del 2016 infatti tutte le voci hanno registrato performance migliori, soprattutto «attrezzature e abbigliamento sportivi» e «attrezzature fai da te.		

SCENARIO ECONOMICO

SCENARIO ECONOMICO

PIL

2016	2017 apr-giu (A-1)
+0,7%	+1,5%

Il PIL italiano è cresciuto dello 0,7% nel 2016. Nel secondo trimestre del 2017 il prodotto interno lordo è aumentato dell'1,5% nei confronti del secondo trimestre del 2016.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

	2016 dic	2017 giu	2017 lug
Overall	11,8%	11,1%	11,3%
Giovanile (15-24 anni)	38,8%	35,4%	35,5%

La disoccupazione totale cala di 0,5 p.p. rispetto a dicembre 2016 e sale di 0,2 p.p. rispetto a giugno 2017. La disoccupazione giovanile sale di 0,1 p.p. a livello congiunturale e cala di 3,3 p.p. rispetto a dicembre 2016.

CONSUMO BENI DUREVOLI

2016	2017 apr-giu (A-1)
+6,4%	+3,3%

I consumi di beni durevoli sono cresciuti del 6,4% nel 2016 rispetto all'anno precedente. Nel 2017 si registra un'ulteriore crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

2016	2017 ago (M-1)
-0,1%	+0,3%

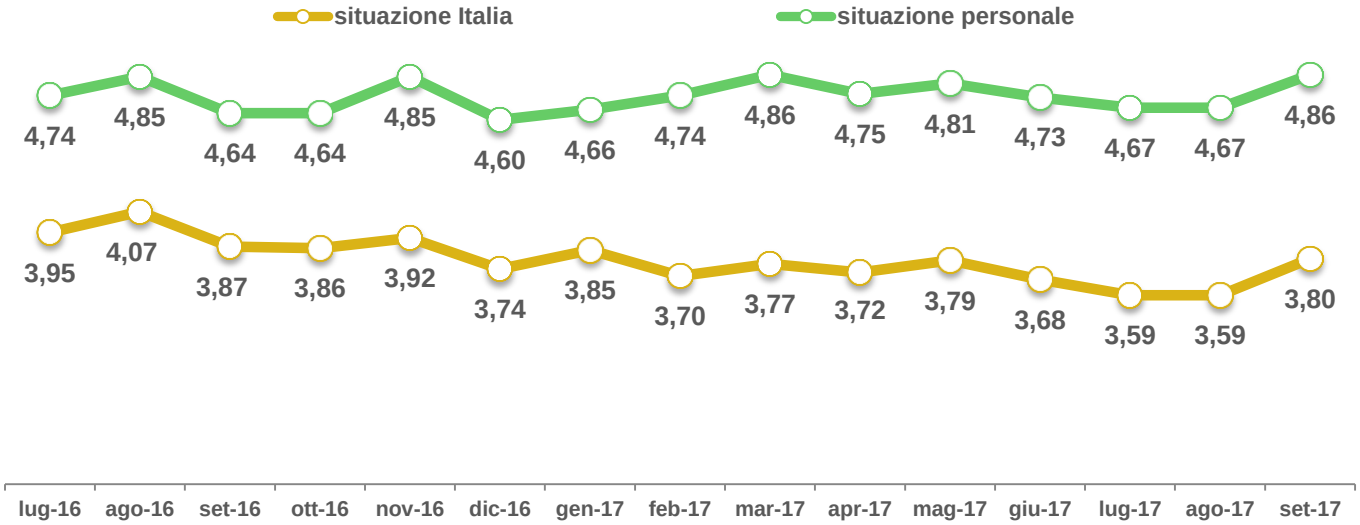
Nel 2016 il tasso di inflazione medio annuo è stato pari a -0,1%. Nel mese di agosto 2017 l'indice dei prezzi al consumo aumenta dello 0,3% su base mensile.

Fonte: Istat / Prometeia

SENTIMENT

SENTIMENT

In che misura sei soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica, sociale)?
E della tua condizione economica? Voto medio: scala da 1 a 10



	CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
	↑	↑
	+0,2	+0,2
	↑	↓
	+0,2	-0,1

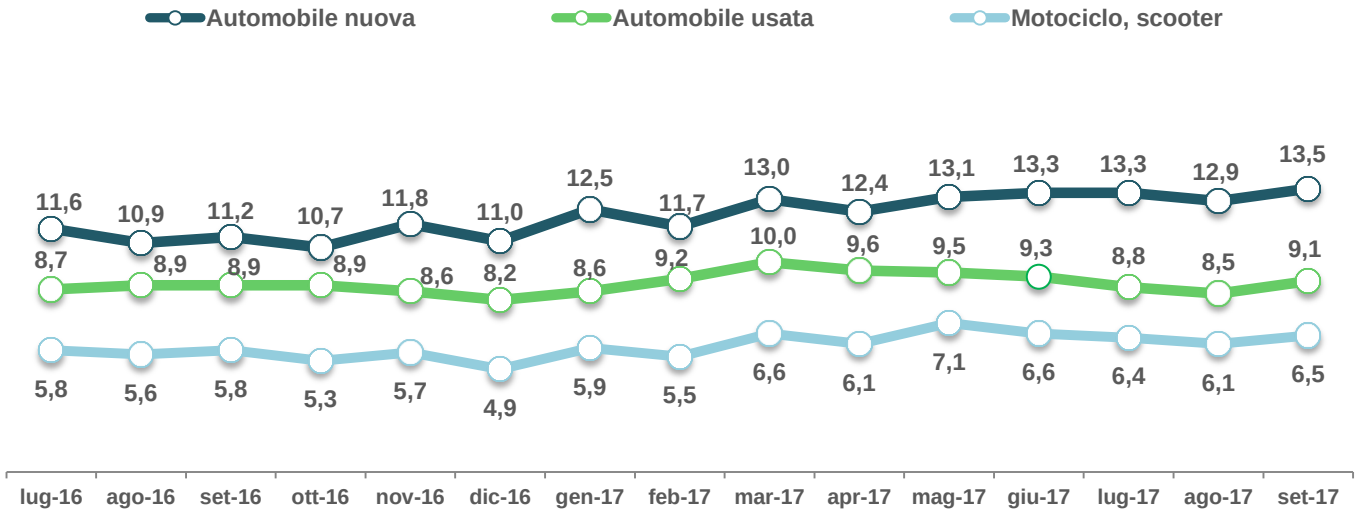
Base: totale campione (501). Dato su base wave di settembre

INTENZIONI D'ACQUISTO

MERCATO VEICOLI

Pensi di acquistare un'automobile nuova/un'automobile usata/un motociclo nei prossimi 3 mesi?
% sicuramente sì / probabilmente sì

Base: totale campione. Dato rolling



	CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
Automobile nuova	+0,6 P.P.	+2,3 P.P.
Automobile usata	+0,6 P.P.	+0,2 P.P.
Motociclo, scooter	+0,4 P.P.	+0,7 P.P.

Quanto pensi di spendere per questo acquisto?

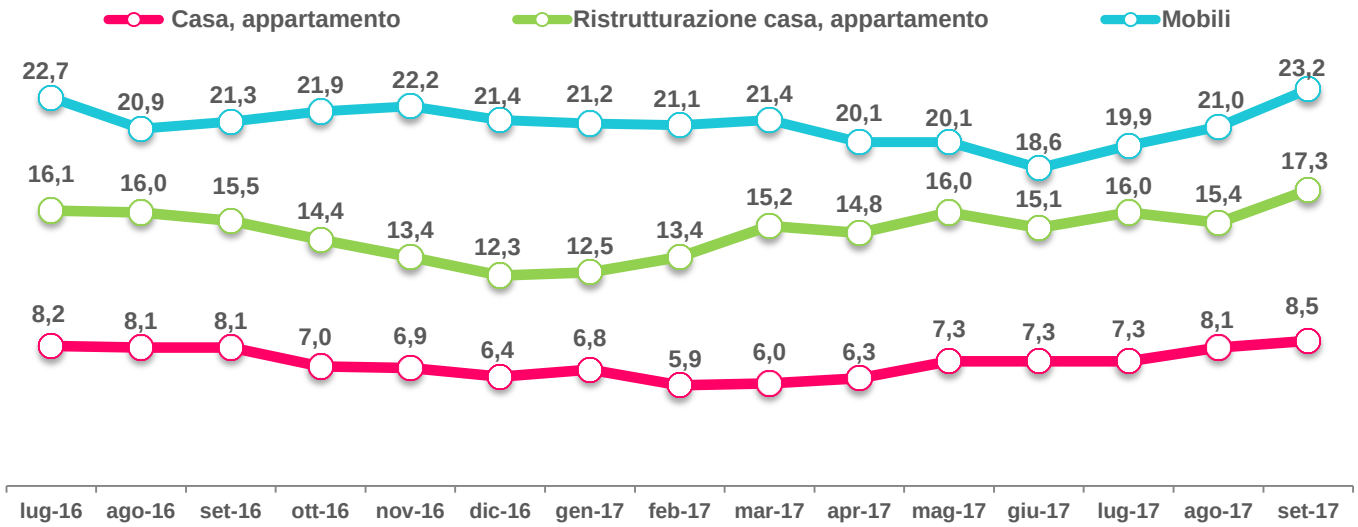
19.053€ 5.828€ 2.903€

Base: % pensano di acquistare il bene

CASA

Pensi di acquistare una casa/appartamento o di ristrutturare casa/appartamento o di acquistare mobili nei prossimi 3 mesi?
% sicuramente sì / probabilmente sì

Base: totale campione. Dato rolling



	CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
	↑ +2,2 P.P.	↑ +1,9 P.P.
	↑ +1,9 P.P.	↑ +1,8 P.P.
	↑ +0,4 P.P.	↑ +0,4 P.P.

Quanto pensi di spendere per questo acquisto (mobili)?

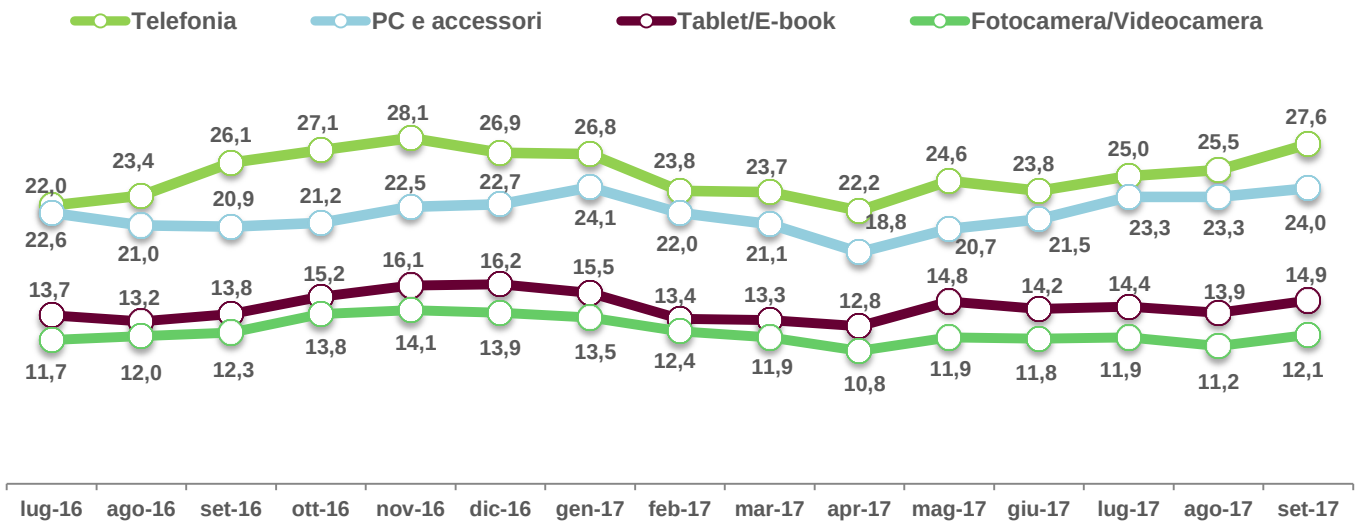
2.162€

Base: % pensano di acquistare il bene

INFORMATICA, TELEFONIA E FOTOGRAFIA

Pensi di acquistare un telefono cellulare/smartphone o PC portatile/fisso/stampanti, tablet/ebook o una fotocamera/videocamera nei prossimi 3 mesi? % sicuramente sì / probabilmente sì

Base: totale campione. Dato rolling



	CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
Telefonia	+2,1 P.P.	+1,5 P.P.
PC e accessori	+0,7 P.P.	+3,1 P.P.
Tablet/E-book	+1,0 P.P.	+1,1 P.P.
Fotocamera/Videocamera	+0,9 P.P.	-0,2 P.P.

Quanto pensi di spendere per questo acquisto?

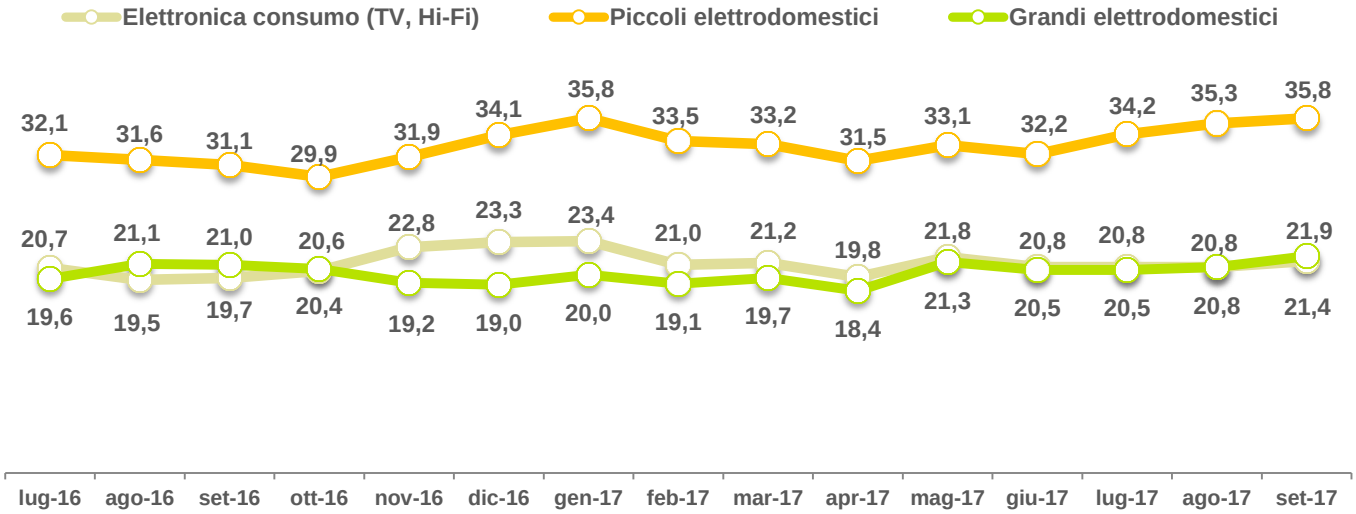
356€ 506€ 318€ 334€

Base: % pensano di acquistare il bene

ELETTRODOMESTICI

Pensi di acquistare elettronica di consumo (TV, Hi-Fi), elettrodomestici bianchi o piccoli elettrodomestici nei prossimi 3 mesi?
% sicuramente sì / probabilmente sì

Base: totale campione. Dato rolling



	CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
	+0,5 P.P.	+4,7 P.P.
	+0,6 P.P.	+1,7 P.P.
	+1,1 P.P.	+0,9 P.P.

Quanto pensi di spendere per questo acquisto?

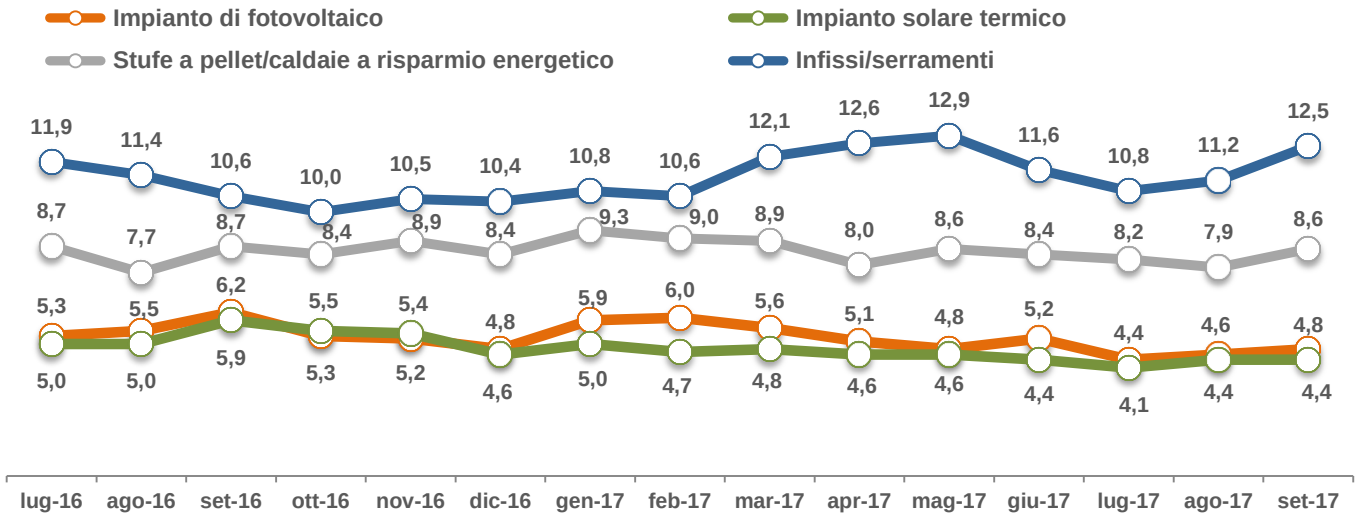
195€ 547€ 751€

Base: % pensano di acquistare il bene

EFFICIENZA ENERGETICA

Pensi di acquistare un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico, stufe a pellet o infissi/serramenti nei prossimi 3 mesi?
% sicuramente sì / probabilmente sì

Base: totale campione. Dato rolling



	CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
Infissi/serramenti	+1,3 P.P.	+1,9 P.P.
Stufe a pellet/caldaie a risparmio energetico	+0,7 P.P.	-0,1 P.P.
Impianto di fotovoltaico	+0,2 P.P.	-1,4 P.P.
Impianto solare termico	0,0 P.P.	-1,5 P.P.

Quanto pensi di spendere per questo acquisto?

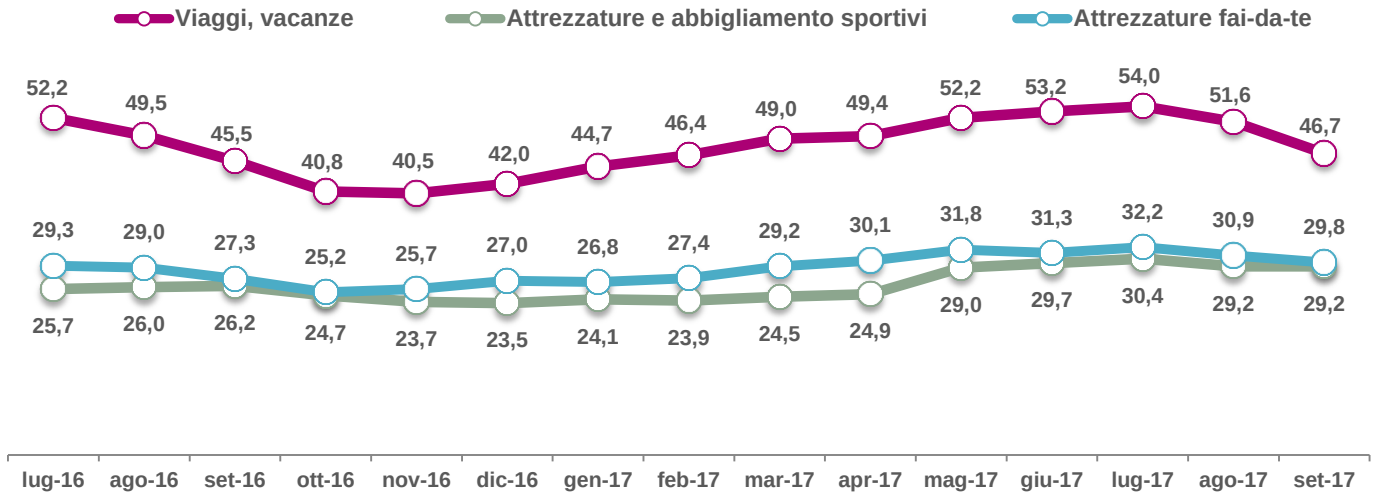
- Infissi/serramenti: 2.830€
- Stufe a pellet/caldaie a risparmio energetico: 1.345€
- Impianto di fotovoltaico: 6.113€
- Impianto solare termico: 4.002€

Base: % pensano di acquistare il bene

TEMPO LIBERO

Pensi di fare un viaggio/vacanza o di acquistare attrezzature sportive e/o abbigliamento sportivo o attrezzature fai-da-te per casa o giardino nei prossimi 3 mesi? % sicuramente sì / probabilmente sì

Base: totale campione. Dato rolling



	CONFRONTO AGO 2017	CONFRONTO SET 2016
Viaggi, vacanze	-4,9 P.P.	+1,2 P.P.
Attrezzature e abbigliamento sportivi	-1,1 P.P.	+2,5 P.P.
Attrezzature fai-da-te	0,0 P.P.	+3,0 P.P.

Quanto pensi di spendere per questo acquisto?

Viaggi, vacanze	1.337€
Attrezzature e abbigliamento sportivi	212€
Attrezzature fai-da-te	240€

Base: % pensano di acquistare il bene

ARGOMENTO DEL MESE

MILANO, 30 SETTEMBRE 2017

STIPENDIO, LAVORO SICURO E BUONE RELAZIONI CON I COLLEGHI: GLI ASPETTI PIÙ IMPORTANTI DEL LAVORO PER GLI ITALIANI

Quando si parla di lavoro gli italiani sono molto "pragmatici": per il **35%** è un modo per **portare a casa uno stipendio**. Per il **25%** è un'occasione di **realizzazione personale** e per un altro **21%** è un modo per **migliorare il proprio standard di vita**.
Lo **stipendio** è anche **l'aspetto più importante** in un lavoro: lo pensa il **64%** del campione. Il secondo aspetto più importante è la **sicurezza del posto** (**42%**, che raggiunge il 45% tra gli uomini ed è particolarmente sentita dagli over 35) seguita dall'**avere buoni rapporti con i colleghi di lavoro** (**33%**). Tra i restanti aspetti che caratterizzano un lavoro per le **donne** contano anche la **flessibilità dell'orario** di lavoro (35% contro il 26% degli uomini) e la **possibilità di imparare cose nuove** (31% contro 24% degli uomini). Per gli **uomini** invece è importante anche **fare carriera** (17% contro 9% delle donne) e l'**autonomia decisionale** (31% contro 27% delle donne).
Riguardo al proprio lavoro gli italiani sono soddisfatti principalmente della **vicinanza a casa** e del clima lavorativo grazie a un **buon rapporto con i colleghi** (entrambi **76%**). Anche la **flessibilità dell'orario di lavoro** è ritenuta soddisfacente (**70%**), così come la **possibilità di imparare cose nuove** (**68%**). Il **66**% dei lavoratori è soddisfatto della **sicurezza del** proprio **posto di lavoro** e altrettanti del **rapporto con i propri superiori**.

LAVORATORI ITALIANI POCO SODDISFATTI DELLA POSSIBILITÀ DI CARRIERA E DELLO STIPENDIO.

Di che cosa invece sono meno soddisfatti i lavoratori italiani? Principalmente della **possibilità di fare carriera**: solo il **36%** dichiara di essere molto/abbastanza soddisfatto di questo aspetto. Anche lo **stipendio** e la **coerenza** dell'occupazione **con il proprio percorso di studio** sono poco soddisfacenti per i lavoratori italiani (54% di soddisfatti). Non stupisce dunque che la maggior parte dei lavoratori italiani (**60%**) abbia pensato almeno una volta **di cambiare lavoro**, soprattutto i **35-44enni**.

LAVORATORI ITALIANI INDECISI TRA IL POSTO FISSO E IL MITO DELL'IMPRENDITORE

Dovendo cambiare lavoro, gli italiani si dividono tra coloro che preferirebbero **un lavoro sicuro**, **alle dipendenze di un ente pubblico** (**25%**), e coloro che vorrebbero mettersi **in proprio** (**24%**), con tutti i rischi che questa attività comporta. La **grande impresa** attira il **18%** dei lavoratori mentre la **piccola azienda** solo il **9%**. L'**11%** vorrebbe infine **un lavoro da libero professionista**.
Per fare il lavoro che piace più di 8 lavoratori su 10 sarebbero disposti a rinunciare a qualcosa, in primis alla **carriera** (27%), poi a **vivere in Italia** (**20%**) o a vivere nella propria città (**20%**).

LAVORARE LONTANO DA CASA? NO GRAZIE

Abbiamo visto come per gli italiani sia importante avere un lavoro vicino casa: non sorprende dunque che il **46%** dichiari che non farebbe un lavoro troppo distante da casa (vale soprattutto per le donne), anche a costo di rimanere disoccupato. Il **41%**, invece, non sarebbe disposto a fare **lavori troppo pesanti** e solo il **13%** rinuncerebbe a un **lavoro umile**, poco prestigioso dal punto di vista sociale, anche se questo significa rimanere senza lavoro.

Abbiamo chiesto agli intervistati un'opinione sulle cause dell'elevata disoccupazione giovanile in Italia: per un terzo degli italiani (**32%**) questa situazione è dovuta alla **difficile situazione economica**. Per il **20%** del campione è difficile trovare lavoro per un giovane perché **servono raccomandazioni**; per il **18%**, invece, una parte di responsabilità ricade sui giovani che non sono disposti a fare certi lavori.

IL DIFFICILE EQUILIBRIO TRA LAVORO E VITA PRIVATA

Il **61%** dei lavoratori italiani è soddisfatto dell'**equilibrio** che è riuscito a raggiungere **tra lavoro e vita privata** ma **i «molto» soddisfatti sono solo 1 su 10**.

Se potessero avere più tempo libero, come lo userebbero i lavoratori italiani? Principalmente per **stare con la propria famiglia** (**50%**), in secondo luogo per **dedicarsi ai propri hobby** (**43%**), per **viaggiare** (**42%**) e per **fare sport** (**28%**). Se stare con la famiglia riguarda uomini e donne in egual misura, per gli **uomini** si registra una preferenza verso lo **sport** (34% contro il 20% delle donne) e i propri **hobby** (47% contro il 38% delle donne) mentre le **donne** sono le più propense a **viaggiare** (43% contro il 40% degli uomini).

Infine abbiamo chiesto al nostro campione di lavoratori che tipo di **benefit** vorrebbero ricevere sul posto di lavoro. I più apprezzati sono i **buoni spesa** per carburante, alimentari ed elettronica (**40%**), seguiti da una **maggiore flessibilità dell'orario di lavoro** (**38%**) e da forme di **assistenza sanitaria** (**35%**), queste ultime desiderate soprattutto dalle donne. **3 lavoratori su 10 vorrebbero poter lavorare da casa**: non ci sono differenze tra uomini e donne ma una maggiore concentrazione tra i 45-64enni.

GLI ITALIANI E IL LAVORO

Per gli Italiani il lavoro è …

Base: totale campione (501)

35% …un modo per portare a casa lo stipendio

25% …un'occasione di realizzazione personale

21% …un'occasione per migliorare standard di vita

Gli aspetti del lavoro ritenuti più importanti…

Base: totale campione (501)

- **64%** lo stipendio
- **42%** la sicurezza del posto di lavoro
- **33%** avere buoni rapporti con i colleghi di lavoro

… e quelli di cui gli Italiani sono più soddisfatti

Base: totale occupati (475)

- **76%** la vicinanza a casa

- **76%** il rapporto con i colleghi

- **70%** la flessibilità dell'orario

- **68%** la possibilità di imparare cose nuove

60%

Gli Italiani che hanno pensato di cambiare lavoro

Base: totale occupati (475)

Se dovessero cambiare lavoro, gli Italiani vorrebbero…

25% un lavoro in un ente pubblico

24% un lavoro in proprio

GLI ITALIANI E IL LAVORO

82% Gli Italiani disposti a rinunciare a qualcosa per fare il lavoro che piace

Ma non sono disposti a fare

- **46%** un lavoro lontano da casa
- **41%** un lavoro troppo faticoso

…anche a costo di rimanere disoccupati

Base: totale occupati (475)

61% Gli Italiani soddisfatti del proprio work-life balance

Base: totale occupati (475)

I benefit più desiderati

- **40%** buoni spesa
- **38%** flessibilità orario
- **35%** assistenza sanitaria
- **30%** lavorare da casa

Come mai così tanti giovani sono senza lavoro?

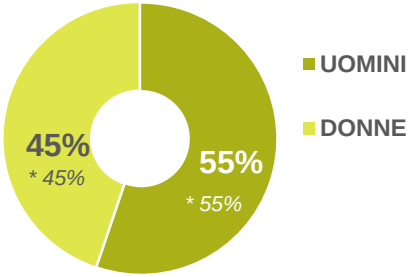
- **32%** perché in Italia c'è una situazione economica difficile
- **20%** perché servono raccomandazioni
- **18%** perché i giovani non vogliono fare certi lavori
- **14%** perché serve esperienza
- **11%** perché in Italia ci sono pochi posti per i giovani

Base: totale campione (501)

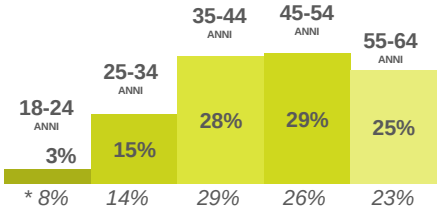
CAMPIONE

CAMPIONE

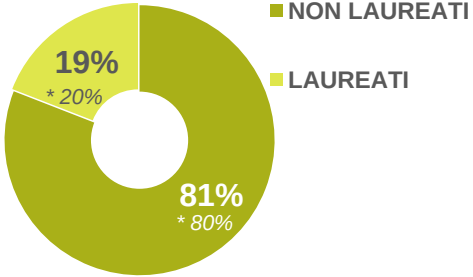
SESSO



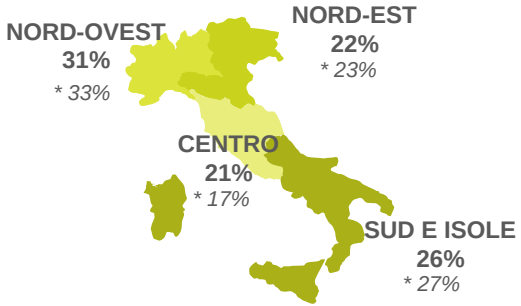
ETÀ



TITOLO DI STUDIO



AREA GEOGRAFICA



*Base: totale campione ponderato (501). Dato su base wave di settembre * Dato non ponderato*